

Il Salò si accontenta La vittoria resta «tabù»

Un Quarenghi scatenato firma la rete del temporaneo 1-0
Ma nella ripresa la squadra gira a vuoto e si fa raggiungere



Quarenghi tiene in piedi il Salò ma il suo gol non basta per la vittoria

Salò	1
Colognese	1

SALÒ: Menegon 5.5, Sberna 6.5 (32' st Boldrini s.v.), Savoia 6.5, Sella 6.5, Ferretti 6, Martinazzoli 6, Quarenghi 6.5, Tognassi 6.5, Petrone 5.5 (18' st Spartera 5.5), Longhi 5.5, Pasielli 5.5 (28' st Nodari 5). A disp. Compiani, Leoni, Scioli, Pedrocchi. All. Nunziata.

COLOGNESE: Merelli 6, Maffioletti 6, Valtulini 6.5, Sgrò 6.5, Poletti 6.5, Chinelli 6, Aliotta 6.5, Nichesola 5.5 (1' st Menalli 6), Valenti 5.5, Salandra 7 (43' st Luciano s.v.), Pastori 6.5 (27' st Floriano s.v.). A disp. Natali, Gusmini, Lucchetti, Galluccio. All. Vecchi.

ARBITRO: Aversano di Treviso 5.

RETI: 38' pt Quarenghi; 12' st Pastori.

NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: circa 450. Angoli: 7-5 per il Salò. Ammoniti Nichesola, Valenti (C), Sberna, Savoia e Nodari. Recupero: 2+4.

Sergio Zanca

Secondo pareggio del Salò, che non ha ancora vinto nessuna delle quattro partite finora disputate, per tacere delle due di coppa Italia. Contro i bergamaschi della Colognese gli uomini di Carmine Nunziata hanno preso un brodino, buttando via un pasto gustoso. Il gol di

Quarenghi aveva indotto al sorriso, lasciando intravedere la possibilità di un buon risultato. Invece nella ripresa i gardesani hanno perso quota, e si sono fatti raggiungere, rischiando addirittura di affogare. Una prestazione contraddittoria, la loro, ricca di luci ma, al tempo stesso, piena di ombre.

Ma la classifica del Salò piange. Questa è la peggiore partenza degli ultimi anni. Nello scorso campionato erano stati racimolati più punti (quattro, anziché due), ma nelle settimane successive ci fu il tracollo. Adesso, invece, sembra che la squadra stia progredendo. Rispetto alle gare precedenti, ha offerto una prestazione accettabile e rassicurante per 45'. Poi è calata, prive di energie e, forse, nemmeno convinta dei propri mezzi. Resta il fatto che il gioco stenta a fluire in maniera lineare e rapida.

Un'altra considerazione riguarda i gol subiti: il Salò ha sempre cercato, mai una volta che sia riuscito a conservare l'imbattibilità. Le gare si posso-

Il dopo gara

Nunziata: «Stiamo facendo progressi»

Quarenghi, rabbia e gioia. «Ho commesso un errore clamoroso sulla prima occasione - spiega il capitano del Salò, che ancora non si dà pace per le chance buttate al vento -. Non sentendo l'arrivo del difensore alle mie spalle, ho tergiversato, aspettando il movimento di Merelli».

CRISTIAN poi si è rifatto, segnando. «Un gol voluto - spiega -. Peccato non essere riusciti a conservare il vantaggio. Comunque ho visto una squadra più forte e più viva. La considero la miglior gara di questo avvio». Martinazzoli: «Buona prova

nel primo tempo. Alla fine siamo un po' calati. La giornata calda ha inciso. Occorre continuare a lavorare». E Ferretti: «Abbiamo cercato sull'unico tiro in porta. Peccato. I tre punti avrebbero consentito di acquisire tranquillità. Comunque ho visto un Salò concreto e cattivo. Domenica andremo a Trento per riscattarci. L'allenatore? E' una persona in gamba».

IL TECNICO Carmine Nunziata ha anche molto self control: «I ragazzi hanno disputato un buon primo tempo, costruendo diverse occasioni. Peccato avere ottenuto soltanto un pareggio. Domenica scorsa, a Voghera, ero arrabbiato. Stavolta no. L'errore di Marangon? Fa parte del calcio. Sono convinto che, con questa determinazione, verranno i gol». Fiducioso il direttore generale Eugenio Olli: «L'1-1 lascia l'amaro in bocca. Ma nei giorni scorsi i problemi sembravano enormi, invece ora ho visto qualcosa di positivo. L'importante è dare segnali di crescita». **SEZA.**

no vincere anche con un rischio 1-0. Invece, come già capitato a Carate Brianza, non è bastato andare in vantaggio, poiché gli avversari sono riusciti a rimediare senza nemmeno schiacciare l'acceleratore.

I padroni di casa iniziano a ritmo elevato, e al 12' costruiscono un'occasione favolosa. Petrone spizzica di testa per Quarenghi, scattato in posizione regolare: il capitano, solo davanti al portiere, aspetta a calciare, e un difensore rinvie, allontanando la minaccia. Al 20' colpo di testa di Petrone, a lato. Poi Menegon esce su Salandra, servito in profondità. Al 38' Quarenghi sblocca il punteggio. Il piccolo attaccante detta il lancio a Savoia, che gli porge il pallone nel corridoio: sventola, e Merelli battuto. La Colognese raggiunge l'1-1

al 12'. Menegon non trattiene una sventola da lontano di Aliotta, si avventa Pastori, che, non contratto da alcuno, insacca da distanza ravvicinata. Al quarto d'ora insidioso tiro-cross di Salandra: a lato di poco. Al 18' debutta Spartera, appena giunto dal Ciriè. Gli ospiti sfiorano il gol con un paio di colpi di testa del difensore Valtulini (31' e 38'), su corner.

Il Salò replica con due punizioni, fuori. Al 46' un brivido da una parte (Merelli, ex Palazzolo, esce in tuffo di testa per rinviare un lungo lancio di Sella) e dall'altra (Martinazzoli blocca in extremis Valenti).

Al tirar delle somme, per il Salò, un pareggio agrodolce. In tribuna si è visto Roberto Crotti, ex allenatore di Calcio, Rodingo e Darfo Boario che qualcuno dava al Fanfulla. ♦